

Sommando i valori attribuiti ai fattori a), b) e c) si ottiene dunque un totale di 11 (2 + 4 + 5).

Poiché, nella formula tedesca, P rappresenta un valore proporzionale del valore dell'invenzione, espresso in percentuale, occorre ancora rapportare a 100 il totale ottenuto.

A questo fine si utilizza la seguente tabella:

---

a+b+c	3	4	5	6	7	8	9	10	<b>11</b>	12	13	14	15	16	17	18	19	20
P	2	4	7	10	13	15	18	21	<b>25</b>	32	39	47	55	63	72	81	90	100

---

Nella specie il fattore di partecipazione P va, pertanto, determinato nella percentuale del 25% (rientrante nel *range* "normale", che è quello che varia tra il 10% ed il 25%).

4. - La quota – parte del sig. Giraud quale coinventore.

Determinato il valore delle invenzioni (V) e calcolato il fattore di partecipazione (P), l'ammontare dell'indennità spettante al dipendente inventore, secondo la "formula tedesca", risulta, dunque, uguale a euro 582.600 x 25%, cioè a euro 145.650.

Senonché l'odierno ricorrente è stato riconosciuto coautore e non unico ed esclusivo autore delle quindici invenzioni sopra elencate.

Si pone, pertanto, il problema di stabilire la quota – parte spettante al sig. Giraud quale coinventore.

Sul punto il Giudicante ritiene che la presunzione di parità delle quote fra i dipendenti designati come inventori dalla "Bottero s.p.a." nelle relative domande di brevetto sia stata vinta dalle risultanze delle prove testimoniali.

Al riguardo è sufficiente richiamare, oltre alle deposizione resa dal sig. Basso, già sopra riportata, quanto dichiarato dai testi